

Anche nel digitale ci vuole olio di gomito

Il capitalismo del software alimenta narcisismi e monopoli, ma la via italiana cresce tra ostacoli strutturali, fatica quotidiana e senso del limite

Nonostante l'Italia sia, secondo molti, un "contesto ostile all'intraprendere", continuano a nascere e crescere imprese in molteplici settori produttivi che la pongono nelle primissime posizioni delle graduatorie europee e mondiali.

Nota Vittorio Coda - nel bel libro "Il segreto italiano. Tutta la bellezza che c'è", voluto da Isvi (Istituto per i Valori d'Impresa) ed edito da Treccani - che il Sistema Italia è sì irto di ostacoli all'intraprendere, ma è anche altrettanto ricco di valori umani e di stimoli alla creatività imprenditoriale derivanti dalla sua apertura al mondo, dal suo patrimonio culturale e dalle sue bellezze naturali.



Chi vi abita ha per esempio una grande predisposizione a essere aperto al mondo, anche a motivo della povertà di risorse naturali e alla sua naturale vocazione di Paese mercantile e manifatturiero.

Il processo di sviluppo di queste numerose imprese eccellenti - che nel libro sono chiamate in modo suggestivo le aziende del "segreto italiano" - ha saputo superare i molti ostacoli di contesto, concentrandosi sul lato luminoso, le eccellenze che il nostro Paese offre.

Questa sorprendente constatazione dell'esistenza di imprese eccellenti nate e cresciute in un contesto ostile all'intraprendere suscita allora domande su come sia possibile il loro successo. In particolare, ci si chiede da dove vengono:

- la tenacia, la pazienza, la spinta motivazionale necessarie per superare ostacoli che consumano una grande quantità di energia imprenditoriale e manageriale;
- il plus di capacità di innovazione necessario per essere competitivi in presenza di fattori ostacolanti che impattano sensibilmente sui costi del lavoro, dei finanziamenti, dei trasporti, dell'energia; sui tempi e sui costi di realizzazione degli investimenti; sui rischi, strategici e operativi, inerenti ai business;

- la forza morale di rimanere fedeli a una scelta di campo di fare impresa in modo responsabile, con rispetto delle persone, delle regole, dell'ambiente.

La "via italiana" crea dunque robustezza, resilienza e tenacia ma anche un'umiltà che non fa mai vivere sugli allori e ricorda continuamente il debito che comunque l'imprenditore ha nei confronti del contesto in cui opera. Nel mondo del digitale (sw & AI) o della finanza, invece, non viene venduta la fatica e l'abilità nel fare, ma le idee e la fatica di altri (programmatori, IA, clienti prosumer...). Inoltre il pricing adottato non è cost-based ma value-based: non remunera la fatica ma l'abilità nel cogliere tempestivamente un bisogno e soddisfarlo: infatti il valore che determina il prezzo è più il risultato della moda, dell'inerzia decisionale dei clienti o delle implicazioni emotive del possesso, che non di una solida e bilanciata valutazione di quanto effettivamente offerto. Infine il processo di vendita è automatico (la rete, i meccanismi imitativi, la manipolazione dei media) e può crescere in modo esponenziale senza che il venditore aumenti necessariamente lo sforzo. È una forma di usura

tra me... e tech



Andrea Granelli

in cui il guadagno incrementale non è motivato da uno sforzo ulteriore, ma viene «regalato» dal tempo stesso.

Non fare fatica, essere iper-valorizzato e vendere in modo quasi "magico" sono tre aspetti che accrescono fortemente l'auto-stima dell'imprenditore innestando una potenziale sindrome narcisistica da cui è difficile uscire e il cui risultato finale può essere la percezione di onnipotenza e il disprezzo di ogni limite. Da creatura ci si incomincia a percepire come creatore. Forse sono questi aspetti che hanno creato il modello della Silicon Valley, che sembra forgiato su una sorta di orgogliosa tracotanza (hybris) che porta l'uomo a presumere della propria potenza e fortuna, a sentirsi illimitato e a ribellarsi contro qualsiasi ordine costituito non da lui, sia umano ma anche divino. Tracotanza che viene alimentata dalla facilità del contesto in cui operare e dalla possibilità di ottenere con facilità crescite esponenziali. La fatica e il limite, infatti, definiscono e orientano l'agire umano.

Continua online

